

LA PAGINA CHE NON C'ERA "PRIMO SANGUE"

Pagina aggiunta alla fine dell'ultimo rigo di pagina 116 dopo la frase:- Questo dipende da lei, signor Presidente. -

Quelle parole continuavano a risuonare nella mia testa soprattutto ora che ero salvo e stavo tornando a casa da Daniele e dai piccoli André e Juliette, ma prima mi aspettava una riunione con l'ambasciatore belga.

- Allora signor console, cosa ne pensa del suo primo incarico? -
- Penso che questo lavoro sia interessante ma allo stesso tempo impegnativo -
- Cosa vuole intendere con ciò signor console? -
- Mi prenderò una pausa per dedicare più tempo a me e alla mia famiglia -
- E perché ha preso questa decisione? -
- Perché quando sono stato legato sul plotone d'esecuzione ho avuto modo di riflettere e non voglio che i miei figli passino il resto della loro vita in assenza di un padre come è capitato a me. -
- Signor console per favore! Queste non sono decisioni da prendere in punto di morte -
- Mi lasci finire: quando sono arrivati i paracadutisti belgi ho capito che era un segno del destino, quindi ho già preso una decisione. La saluto ambasciatore -

E con questo salutai momentaneamente la mia carriera da console per tornare dai miei figli.

Nei giorni seguenti ricevetti una spiacevole notizia: Pierre Nothomb era morto, ma con mia infinita felicità mi aveva lasciato in eredità la casa a Pont d'Oye! Io e Daniele decidemmo di andare a vivere lì dove incontrai mio zio Charles che stava facendo le valigie; gli chiesi:

- Sai perché il nonno non ha lasciato a te o a Simon la casa? -
- Certo Patrick! Credevo ci fossi arrivato anche tu: lui non faceva altro che parlare di quanto tu fossi intelligente ed educato, a differenza di tutti noi; insomma, lui ti vedeva come un figlio; non pensare a me, me la caverò -

Da quel momento sono cambiate molte cose: i ragazzi sono cresciuti ereditando le mie passioni: ad oggi André gioca in una squadra di calcio insieme ai figli di Charles mentre Juliette è una grande appassionata di poesie, ma ora devo lasciarvi perché Daniele ha partorito la nostra terza figlia; credo che la chiameremo Ameliè.